



Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia

in attuazione del
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Mestre, 2 Ottobre 2006

Partecipanti

Vedi foglio presenze

Elenco Comuni rappresentati:

Annone Veneto	X	Dolo		Mira	X	San Michele al T.	
Campagna Lupia		Eraclea		Mirano	X	San Stino di L.	X
Campolongo Maggiore		Fiesso d'Artico	X	Musile di Piave	X	Scorzè	
Camponogara	X	Fossalta di Piave	X	Noale	X	Spinea	X
Caorle	X	Fossalta di Portogruaro	X	Noventa di Piave		Stra	X
Cavarzere		Fossò		Pianiga	X	Teglio Veneto	
Ceggia		Gruaro	X	Portogruaro	X	Torre di Mosto	
Chioggia	X	Jesolo	X	Pramaggiore	X	Venezia	X
Cinto Caomaggiore		Marcon	X	Quarto d'Altino	X	Vigonovo	X
Cona		Martellago	X	Salzano	X	Cavallino Treporti	
Concordia S.	X	Meolo		San Donà di Piave	X		

Totale comuni rappresentati: 27 su 44.

Nel corso del Tavolo Tecnico Zonale del 2 Ottobre 2006 l'Assessore Da Villa ha sintetizzato l'esito dell'ultimo incontro del C.I.S. (Comitato di Indirizzo e Sorveglianza) svoltosi in Regione il 28 Settembre nel corso del quale:

- sono state approvate in sede regionale le zonizzazioni (tecniche e amministrative) deliberate dai vari Tavoli Tecnici provinciali;
- è stato illustrato il testo dell'Accordo di programma interregionale (allegato I alla presente);
- la Regione ha comunicato che si appresta ad istituire un fondo di rotazione di 10 milioni di Euro e di un bando che sarà aperto alle amministrazioni pubbliche e ai privati per progetti nel campo dei trasporti e del riscaldamento che dimostrino di ridurre le emissioni inquinanti; sia il fondo che il bando devono ancora essere istituiti formalmente.

E' stato ricordato ai presenti quali sono le principali implicazioni della nuova zonizzazione della Provincia di Venezia in particolare, per quanto riguarda le "immissioni" di PM10, tutti i Comuni sono passati in classe A. Questo significa che, sulla base di quanto stabilito dal PRTRA, tutti i Comuni dovrebbero produrre dei Piani di Azione (appositamente previsti dal PRTRA per i Comuni appartenenti alla classe A) i quali - rispetto ai Piani di Risanamento e Mantenimento (previsti rispettivamente per le classi B e C) si distinguono per le seguenti azioni:

- a) provvedimenti di limitazione al traffico;
- b) provvedimenti di riduzione delle emissioni dalle aziende con emissioni superiori a 10 e 60 kg/die di polveri e NOx;

- c) applicazione di limiti più restrittivi nei limiti alle emissioni per nuovi impianti o modifica a impianti esistenti in sede di autorizzazione.

Si è pensato che, a prescindere dalla nuova zonizzazione, l'impostazione sino ad ora data alla redazione dei Piani Comunali e disciplinata dalle Linee Guida Provinciali non debba essere cambiata. Per il momento è sufficiente che tutti i Comuni ottemperino alla redazione dei Piani così come erano previsti prima della nuova zonizzazione secondo le già illustrate Linee Guida¹.

E' evidente che la nuova zonizzazione, e in particolare il calcolo delle emissioni prodotte dalle specifiche fonti presenti all'interno di ciascun comune, pone dei problemi più specifici da risolvere. Ad esempio, i dati forniti da ARPAV hanno mostrato un quadro di emissioni abbastanza particolare per Fiesso d'Artico (dove è elevata la componente delle emissioni di COV dal settore calzaturiero). Al momento, tuttavia, sono necessari alcuni approfondimenti che, in un secondo momento, consentiranno di adottare comune per comune dei provvedimenti specifici da integrare all'interno del proprio piano.

Per quanto riguarda i provvedimenti di cui al punto c) "**Limiti più restrittivi nei limiti alle emissioni per nuovi impianti o modifica a impianti esistenti**" viene proposto al TTZ di deliberare in merito alla decisione di stabilire che tutti i nuovi impianti (o modifica degli impianti esistenti) che verranno ad insediarsi in tutti i Comuni della Provincia di Venezia siano autorizzati dalla Provincia mediante l'applicazione di limiti alle emissioni non superiori al 70% di quanto stabilito dal DLgs 152/06 per gli inquinanti PTS, SOV, NO2 (come precursori del PM10), IPA e benzene. Eventuali deroghe, supportate da adeguata motivazione tecnica, dovranno essere richieste di volta in volta e saranno portate all'attenzione della CTPA, ove è presente il Comune.

Questa riduzione dei limiti autorizzativi, che rientra nelle previsioni del PRTRA e nelle facoltà dell'Amministrazione Provinciale, ha lo scopo di adeguare il sistema delle autorizzazioni alle migliori prestazioni ambientali (e quindi ai relativi valori di emissione in atmosfera già ampiamente inferiori ai valori limiti di legge) che generalmente sono già garantite dalle nuove tecnologie di cui si dovrebbero dotare i nuovi impianti, senza che il tutto comporti particolari aggravii per le imprese.

Tale disposizione viene approvata all'unanimità dai presenti.

Per quanto riguarda invece il punto a) **provvedimenti di limitazione al traffico**, si è deciso che questi siano discussi di volta in volta nei TTZ, come nel caso della presente convocazione che deve deliberare sulle misure di limitazione al traffico da attuarsi nel periodo ottobre 2006 - marzo 2007.

A questo proposito è stata sottoposta alla discussione dei partecipanti la seguente proposta:

- applicare il provvedimento "di minima" indicato dall'Accordo di Programma Interregionale illustrato al C.I.S. e consistente nel blocco ai veicoli non catalizzati dal lunedì al venerdì su tutti e 44 i Comuni della Provincia di Venezia.
- In aggiunta al provvedimento di cui sopra, prevedere due giorni di targhe alterne, il giovedì e venerdì, nei Comuni che la nuova classificazione amministrativa indica come "A1 agglomerato" e "A1 Provincia" e precisamente:

¹ A questo proposito si ricorda che i Piani che devono essere ancora approvati dalla Giunta Provinciale sono i seguenti:

- Concordia Sagittaria e Meolo (le cui istruttorie stanno per essere concluse);
- Cavallino Treporti, Caorle, Cavarzere, Ceggia, Cona, Eraclea, Fossalta di Piave, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Vigonovo (in quanto questi Comuni non li hanno mai presentati)

Comuni dell'Area centrale²:

- Venezia
- Mira
- Mirano
- Spinea
- Dolo
- Martellago

- Campolongo Maggiore
- Camponogara
- Fiesso d'Artico
- Fossò
- Marcon
- Noale
- Pianiga
- S. Maria di Sala
- Salzano
- Scorzè
- Stra
- Vigonovo

Comuni dell'Area Nord-Orientale:

- San Donà di Piave

Si ricorda che Jesolo, Portogruaro, Quarto d'Altino sono diventati “A2 Provincia” e quindi le loro eventuali limitazioni sono di carattere facoltativo. Così pure – per quanto riguarda l'Area Meridionale, il Comune di Chioggia.

A questo proposito, pur sollevando alcuni comuni legittime perplessità e avanzando proposte di modifica in merito ad orari di applicazione delle limitazione e in merito a particolari deroghe, è prevalso il principio guida della massima uniformità e della chiarezza delle informazioni da dare ai cittadini.

In conclusione, a partire da una proposta illustrata dal Comune di Venezia, il TTZ ha deliberato il seguente schema di limitazioni strutturato in due livelli:

² Al momento, pur essendo classificati come “A1 Provincia”, non vengono coinvolti i Comuni di:

- Fossalta di Portogruaro
- Fossalta di Piave
- Noventa di Piave

in quanto non contribuiscono ad allargare l'area centrale. Il provvedimento di targhe alterne in questi Comuni – pur se auspicabile – rimane a discrezione dei comuni stessi.

Periodo di applicazione	DAL 16 OTTOBRE 2006 SINO AL 30 MARZO 2007 (ad esclusione dell' 8 Dicembre, dei giorni dal 21 Dicembre 2006 al 5 Gennaio 2007 e del 22 Febbraio 2007)
--------------------------------	--

I LIVELLO

Tipo limitazione	<p>Provvedimento “di minima” di cui all’ Accordo Interregionale, consistente nel <i>divieto di circolazione dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, dei veicoli alimentati a benzina con omologazioni precedenti all’EURO 1, dei veicoli diesel con omologazioni precedenti all’EURO 2 e dei motoveicoli e ciclomotori a due tempi non conformi alla normativa EURO 1.</i></p> <p><i>Nei giorni lunedì, martedì, mercoledì è prevista – limitatamente a questa misura – la deroga per i veicoli dei residenti nei rispettivi Comuni, dalle ore 10:00 alle ore 16:00.</i></p>	<p>Sono interessati dal provvedimento – e invitati all’emanazione di apposita ordinanza – tutti i 44 Comuni della Provincia di Venezia</p>
-------------------------	--	---

Questo I Livello di limitazioni è stato approvato dal TTZ con voti unanimi dei presenti

II LIVELLO

Tipo limitazione	<p>Il giovedì e il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, circolazione a targhe alterne dei veicoli catalizzati</p>	<p>Sono interessati dal provvedimento – e invitati all’emanazione di apposita ordinanza – i seguenti Comuni:</p> <p>Venezia, Mira, Mirano, Spinea, Dolo, Martellago, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Noale, Pianiga, S. Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Stra, Vigonovo, San Donà di Piave</p>
-------------------------	--	--

Questo II Livello di limitazioni è stato approvato dal TTZ a maggioranza dei Comuni coinvolti dai provvedimenti

Il Comune di Venezia ha anche proposto tre domeniche ecologiche da svolgersi ogni ultima domenica dei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo, dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Per quanto riguarda la categoria dei veicoli “EURO IV diesel” ARPAV ha precisato che allo stato attuale non c’è ancora unanimità di giudizio tecnico sulle emissioni di questi veicoli. E’ comunque vero che, per quanto riguarda i veicoli diesel, se da un lato sembrano non esserci notevoli benefici nel passaggio da EURO I a EURO II, vantaggi maggiori si riscontrano nel passaggio a veicoli EURO III e – ancora più nettamente – ai veicoli EURO IV.

A seguito di questa nota il TTZ ha deliberato di mantenere valida la deroga alle limitazioni per i veicoli EURO IV diesel, salvo eventuale ulteriore documentazione che potrà pervenire nei TTZ successivi che induca a ritirare tale deroga.

Allo scopo di perfezionare lo schema delle categorie professionali che possono godere di deroghe e’ stata prevista quella – ma solo per motivi di emergenza – per i professionisti incaricati della sicurezza dei cantieri.

I Comuni interessati dai provvedimenti – secondo lo schema deliberato dal TTZ – sono stati invitati a redigere apposita ordinanza e di comunicare alla Provincia di Venezia – Settore Viabilità – l’area comunale che sarà sottoposta alle limitazioni.

La Provincia di Venezia si è impegnata a mettere a disposizione per i controlli il proprio personale di Polizia Provinciale e a provvedere ad una adeguata campagna informativa.

E’ stato comunicata la conclusione dello studio per la fluidificazione del traffico in tangenziale di Mestre, i cui risultati saranno presentati a breve.

Per quanto riguarda i provvedimenti rivolti alle aziende, è stato ricordato che sta per essere attivato il Gruppo di Controllo che deve verificare l’attuazione del Protocollo d’Intesa stipulato con le principali aziende di Porto Marghera per la riduzione delle emissioni di polveri e ossidi di azoto.

Il presente verbale viene inviato per conoscenza alle Province di Padova e Treviso.

I Verbalizzanti

Dr. Massimo Gattolin

Dr. Alessandro Tasinato